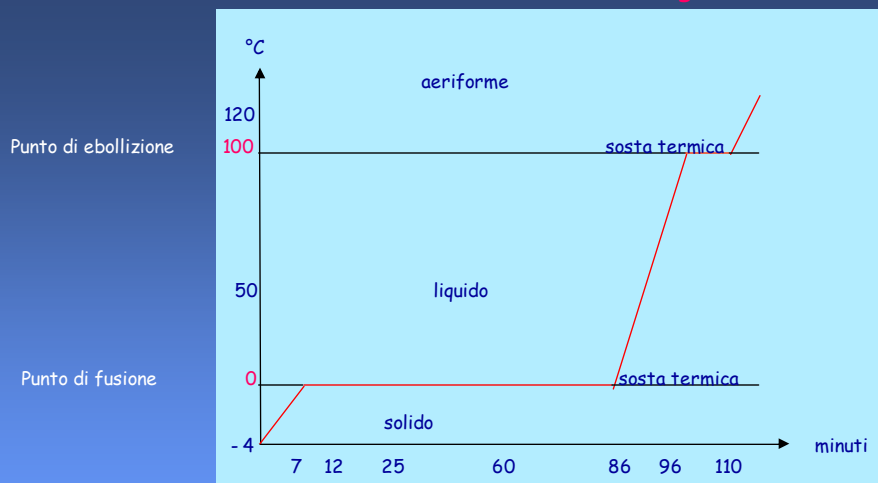


Curva di riscaldamento del ghiaccio



Dall'esperimento sul punto di fusione del ghiaccio è possibile ricavare un grafico. È da notare che la temperatura non aumenta in modo continuo ma rimane costante, durante la fusione del ghiaccio e, successivamente, l'ebollizione dell'acqua. Queste **soste termiche** corrispondono, sull'asse delle ordinate (l'asse verticale), a temperature ben precise dette **punto di fusione** e **punto di ebollizione**. Il ghiaccio fonde a 0 °C e successivamente l'acqua bolle a 100 °C.

Queste temperature sono variabili da sostanza a sostanza e sono caratteristiche per ogni sostanza pura. I punti di fusione e di ebollizione non dipendono dalla quantità di sostanza in esame; un aumento di questa quantità farebbe semplicemente allungare la sosta termica. L'energia fornita, durante questi particolari intervalli di tempo, non aumenta la temperatura della sostanza, perché serve a far avvenire il passaggio di stato. Essa rompe le forze di coesione fra le particelle.

Gruppo 2 IL COLORANTE DISPERSO NELL'ACQUA

Abbiamo versato una goccia di colorante rosso in un barattolo con dell'acqua a temperatura ambiente e abbiamo osservato cosa succedeva



OSSERVAZIONE:

Il colorante si è sparpagliato in tutta l'acqua

Gruppo 3

COLORANTE IN ACQUA CALDA E FREDDA

Abbiamo preparato due barattoli, uno con acqua fredda e l'altro con acqua calda. Abbiamo poi versato una goccia di colorante in ciascun barattolo e abbiamo osservato:



Acqua a 10°C



Acqua a 74°C



La goccia di colorante ha iniziato a disperdersi nei due barattoli.